



# CITTA' DI TRICASE

## PROVINCIA DI LECCE

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 75 DEL 28/04/2020

**OGGETTO:** MISURE ORGANIZZATIVE PER LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2020

L'anno duemilaventi, addì ventotto, del mese di Aprile alle ore 12:40, presso la SALA DELLA GIUNTA COMUNALE, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Presidente AVV. CHIURI CARLO.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	CHIURI CARLO	S
VICESINDACO	SCUDERI CONCETTO	S
ASSESSORE	SABATO SONIA	S
ASSESSORE	PELUSO NICOLA GIUSEPPE	S
ASSESSORE	DE IACO RITA	S
Presenti n° 5	Assenti n° 0	

#### VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica esprime parere **FAVOREVOLE**.

Tricase, lì 18/03/2020

Il Responsabile del Servizio  
F.to DOTT.SSA TASCIO DONATELLA

#### VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Il Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria esprime parere **FAVOREVOLE**.

Tricase, lì 18/03/2020

Il Responsabile del Servizio  
F.to DOTT.SSA TASCIO DONATELLA

Partecipa il Segretario Generale DOTT. RIZZO GIUSEPPE.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il AVV. CHIURI CARLO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, (nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 150 del 1 luglio 2009), coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102 (in Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2009), ha introdotto, tra l'altro, alcuni provvedimenti anticrisi;

- che, in particolare, l'art. 9, rubricato «Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni», al comma 1, prevede che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del dl 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 2/2009, è effettuata anche dagli enti locali;

4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito DM, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Considerato:

- che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, rese particolarmente stringenti con il D. Lgs. n.192/2012 a decorrere dalle transazioni poste in essere dal 1° gennaio 2013, è necessario prevedere una programmazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;
- che il responsabile del servizio finanziario ha effettuato un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio;
- che già con deliberazioni precedenti, da ultimo con delibera n. 71 del 09.04.2019, si è proceduto ad aggiornare il preesistente piano per la tempestività dei pagamenti;
- che con l'inizio dell'esercizio finanziario 2020 occorre adattare il predetto piano alle novità normative intervenute e soprattutto alla programmazione finanziaria in essere;

Dato atto che il D. L. 124/2019 (cd. decreto fiscale) convertito in legge n. 157/2019 prima, e la legge di bilancio per il 2020 (L. 160/2019) poi:

- intervengono sulle disposizioni previste dalla legge di bilancio per il 2019 (L. 145/2018) relativamente all'obbligo di accantonamento ad un fondo di garanzia dei debiti commerciali da parte degli enti che non

riducono il debito commerciale residuo, prorogando di un anno l'entrata in vigore di questa disposizione e quindi dal 2021;

- ribadiscono che i tempi medi di pagamento già a partire dal 2020 saranno calcolati con riferimento ad indicatori elaborati direttamente dalla PCC (piattaforma dei crediti commerciali) ai fini dell'obbligo di accantonamento;
- prevedono che lo stock di debito scaduto che verrà preso in considerazione per calcolare la sanzione, consistente appunto nell'obbligo di accantonamento, sarà quello risultante direttamente in PCC;

Visto anche l'art. 4 del D.L. 124/2019 (cd. decreto fiscale) convertito in legge n. 157/2019, il quale introduce in capo ai committenti l'obbligo di verifica del regolare versamento delle ritenute fiscali effettuate sulle retribuzioni dei lavoratori impiegati nell'appalto e, di conseguenza, prevede ulteriori verifiche ed indicazioni da rendersi negli atti di liquidazione dei responsabili di servizio dell'Ente ai fini del pagamento delle spese relative a contratti di servizi-forniture-opere;

Ritenuto quindi opportuno ribadire la necessità di seguire misure organizzative adeguate per il rispetto dei tempi medi di pagamento previsti dalle norme anche aggiornate, di cui sopra, ai fini di non incorrere nelle relative sanzioni, spesso molto sfavorevoli economicamente all'Ente;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.n. 267/00;

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.n. 267/00;

Visti:

- il D. Lgs n.192/2012;
- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs.n. 118/2011;

Con voti unanimi espressi in forma palese

#### DELIBERA

- 1) Di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del dl n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009, le misure organizzative per la tempestività dei pagamenti sotto indicate nell'allegato documento riportato nel presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Di trasmettere il presente provvedimento a tutti i responsabili di servizio, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
- 3) Di pubblicare, sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del dl n. 78/2009, le presenti misure adottate;
- 4) Di dare mandato al responsabile del servizio finanziario di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa e relative liquidazioni siano coerenti con i presenti indirizzi;
- 5) Di dichiarare il presente provvedimento, a voti unanimi espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.u. del 18 agosto 2000 n. 267;

## **Allegato parte integrante della delibera – Misure organizzative per la tempestività dei pagamenti**

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti, anche alla luce dell'evoluzione normativa (art. 9 del dl n. 78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.), i responsabili di servizio devono:

- a) Trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al responsabile del servizio finanziario, nonché verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
- b) Verificare la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio;
- c) Il responsabile del servizio finanziario dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica e con i saldi rilevanti ai fini degli equilibri di bilancio di competenza, di cassa e complessivi;
- d) Trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento;
- e) Ogni responsabile di servizio, ai fini del rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n.192/2012 (pagamenti entro 30 giorni) prima dell'esecuzione dei lavori, di far eseguire le prestazioni di servizio, di ricevere le forniture di beni, sia per disposizioni di contratto che di determine o di altro equivalente atto amministrativo, ha l'obbligo di graduare tali prestazioni in fasi temporizzate ed armonizzate con le disponibilità liquide di cassa, qualora trattasi di opere, lavori e forniture assistiti da contributi in c/capitale e/o correnti concessi da Enti sovracomunali. In ogni caso, corre l'obbligo, per i medesimi, di farsi rilasciare, dalle ditte affidatarie, le fatture per la liquidazione solo quando l'ufficio competente o il responsabile di procedimento incaricato è in grado di disporre l'atto determinativo nei dieci (10) giorni successivi, di modo che, previo espletamento della fase di pubblicazione all'albo pretorio, possa raggiungere l'ufficio "emissione mandati di pagamento", presso la ragioneria comunale, in tempo utile per il rispetto dei trenta giorni dal ricevimento della fattura di cui al citato d. lgs. n. 192/2012;
- f) L'ufficio segreteria dovrà provvedere alla pubblicazione delle determinazioni di liquidazione e pagamento in modo tempestivo e comunque non oltre il secondo giorno successivo all'adozione e stampa da parte dell'ufficio competente;
- g) Ai sensi dell'art. 4 del nuovo d.l. 124/2019, a partire dal 2020, nelle determine di liquidazione di spesa per contratti di servizio-lavori-opere, nei casi previsti dalla stessa norma (contratti il cui importo annuo complessivo superi i 200.000,00 euro e che prevedano contestualmente: -il prevalente utilizzo di manodopera presso la sede del committente; -l'utilizzo di beni strumentali riconducibili in qualsiasi forma al committente, i responsabili di servizio dovranno obbligatoriamente dichiarare se la commessa:
  - non ricade per importo o caratteristiche nell'ambito di applicazione dell'art. 17-bis del d.lgs. 241/1997;
  - ricade per importo o caratteristiche nell'ambito di applicazione dell'art. 17-bis del d.lgs. 241/1997, ma la verifica non è stata effettuata perché l'appaltatore ha presentato la certificazione di regolarità fiscale (di cui occorrerà citare protocollo e data di scadenza);
  - ricade per importo o caratteristiche nell'ambito di applicazione dell'art. 17-bis del d.lgs. 241/1997 e la verifica è stata effettuata con esito positivo/negativo.

A tal riguardo, nel mese di gennaio 2020 è già stata inviata una nota/circolare a tutti i responsabili di settore affinché si adeguino alla nuova disciplina.

Si rammentano, inoltre, gli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di impegno e di liquidazione delle spese, quali, ad esempio:

- obbligo di acquisire preventivamente il Durc in corso di validità e con esito regolare;
- obbligo di indicare il Cig (codice identificativo gara) rilasciato dall'Anac nella determina di impegno e/o liquidazione;
- obbligo di far indicare il Cig (codice identificativo gara) anche sulle fatture in pagamento ricevute dai fornitori;
- obbligo di verificare la correttezza delle fatture elettroniche pervenute al proprio codice ufficio, di controllare tutti i dati in esse contenuti prima di accettarle (codici ed esigibilità iva, importi totale documento, ecc.) e di rifiutarle se non regolari e/o di contestarle nei termini di legge se vengono accettate ma non risultano liquidabili per un qualsiasi motivo;
- divieto di effettuare pagamenti superiori ad € 5.000,00 a favore dei creditori della P.A. morosi di somme iscritte a ruolo pari almeno ad € 5.000,00 verso gli agenti della riscossione (importo stabilito dalla normativa a partire dal 01/03/2018);
- obbligo di indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario negli atti di liquidazione o di trasmettere tali codici Iban in atti all'ufficio finanziario preposto ai pagamenti ai fini dell'indicazione nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici;
- obbligo di adozione e pubblicazione della scheda contenente i dati di ogni erogazione di contributo o pagamento di prestazioni, per un valore non inferiore a mille euro previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Si ricorda, infine, che è previsto l'obbligo, in capo ai singoli responsabili di servizio, del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti.

**LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

Il Presidente  
F.to AVV. CHIURI CARLO

Il Segretario Generale  
F.to DOTT. RIZZO GIUSEPPE

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Io sottoscritto V. Segretario Generale certifico che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per la prescritta pubblicazione il \_\_\_\_\_ per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18/08/2000.

Tricase, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

---

F.to Dott.ssa Maria Rosaria PANICO

---

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA**

- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

---

F.to Dott.ssa Maria Rosaria PANICO

---

La presente copia è conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Tricase, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO